

I risultati del voto per gli organi collegiali fanno polemica

## Chi ha vinto le elezioni I «giochi» con i dati del Ministero

È impressionante la quantità di dati incoerenti che nei giorni scorsi sono stati rovesciati su teleschermi, radioascoltatori e lettori di giornali. Numeri su numeri che vorrebbero confermare la frase di De Mita su una «clamorosa affermazione» delle liste cattoliche. Secondo il TG1 di alcune sere fa, addirittura la sinistra tra studenti, genitori e insegnanti, sarebbe ferma a posizioni che oscillano tra il 17 e il 20 per cento. Insomma, non esistano. Eppure i dati del ministero sono lì e per capirli basta voler fare due cose: leggerli per quelli che sono e compararli con i dati degli anni scorsi. Guardando, nessuna delle due cose (ma in particolare la seconda) sono state fatte da giornalisti televisivi e da giornali come l'Avvenire, Il Popolo e lo stesso Corriere della sera. Né tantomeno dal movimento popolare che ha addirittura pagato per inserire i «suoi» dati su «La Repubblica».

Si è preferito invece aggregare i diversi modi delle liste dei genitori e degli studenti secondo uno schema che permetteva di passare nella voce «altre» una serie di liste che invece appartenevano a pieno titolo allo schieramento progressista. Oppure acquisire a liste cattoliche non meglio precisate i voti di tutto il mondo cattolico, come CL e ACUL, ad esempio, fossero la stessa cosa. Oppure, si è scelto di dare il dato «grezzo», non comparandolo

Per i giornali cattolici e i Tg le sinistre sarebbero «scomparse» dalle scuole mentre «trionfano» gli integralisti. Perché però non si fanno i paragoni con i risultati del 1981

SCUOLA MEDIA INFERIORE			
LISTE	1977	1981	1984
CGIL-UIL	8,37%	7,68%	3,85%
UIL	2,04%	3,23%	5,38%
CGIL	7,93%	9,66%	19,68%
CGIL CISL UIL	9,22%	4,99%	5,39%
CISL	12,24%	13,83%	14,76%
CATTOLIC.	24,77%	20,76%	17,68%
SNALS	26,39%	30,60%	28,70%
ALTRI	8,98%	9,26%	4,99%
SCUOLA MEDIA SUPERIORE			
CGIL-UIL	11,79%	9,70%	3,86%
UIL	1,74%	3,91%	6,44%
CGIL	9,44%	12,44%	22,92%
CGIL CISL UIL	10,04%	5,30%	1,10%
CISL	11,43%	13,50%	14,87%
CATTOLIC.	23,03%	20,36%	18,67%
CISL-CATTOLIC	1,19%	0,69%	0,93%
SNALS	26,08%	29,63%	26,41%
ALTRI	5,24%	4,47%	4,89%
SCUOLA ELEMENTARE			
CGIL-UIL	7,86%	7,26%	4,23%
UIL	1,87%	2,72%	5,04%
CGIL	7,23%	9,06%	16,21%
CGIL CISL UIL	9,14%	4,36%	—
CISL	38,23%	38,39%	16,23%
CATTOLIC.	12,22%	9,60%	8,19%
CISL-CATTOLIC	2,47%	2,37%	27,86%
SNALS	15,70%	20,94%	18,72%
ALTRI	5,30%	5,30%	3,53%

a ciò che era accaduto negli anni precedenti. Così, può far sensazione che le liste cattoliche tra i genitori abbiano avuto il 53%, ma è ancora più significativo che tre anni fa queste liste avessero ricevuto il 60% dei consensi. Un calo del 7%, un identicarsi sempre più dell'elettorato cattolico nei genitori delle scuole private confessionali, varrà pure qualcosa? Avremmo rinunciato volentieri, peraltro, al ruolo, a cui siamo anche qui costretti, di coloro che tentano almeno di ristabilire una verità oggettiva. Ma tant'è. Abbiamo già riportato i dati nazionali delle liste dei genitori (53,8% alle liste cattoliche con un calo del 7%, mentre le liste del coordinamento genitori democratici hanno ottenuto il 30,7%, con un aumento del 2,7% e successi come quello di Milano, dove il CGD è passato dal 16% al 41%, di Udine, dal 26,5% al 47,6% eccetera).

Dobbiamo aggiungere che per gli studenti la situazione è più complessa (le liste sono solo quelle distrettuali e di istituto), ma è certo che le liste per la riforma, i diritti degli studenti, la pace, contro mafia e camorra, raccolgono il 34% dei voti, mentre le liste di «Corrente Educatrice» o «Presenza cristiana» si fermano al 22%. Per quel che riguarda gli insegnanti, riportiamo qui a fianco alcune tabelle relative ai voti per consigli scolastici provinciali. I dati, come si dice, parleranno da soli.

Il ministro presenta il disegno di legge

## La Falcucci cambia poco nella scuola elementare

Tutto resta uguale nel primo ciclo - In terza, quarta e quinta aumentano le ore di lezione - Lingua straniera: nuova materia - Dalla terza più docenti per classe

Questi sono alcuni stralci di articoli del disegno di legge per la riforma della scuola elementare predisposto dal ministro Falcucci e presentato alla commissione P.I. della Camera:

- «Sono iscritti alla prima classe della scuola elementare i fanciulli che abbiano compiuto i sei anni di età alla data di inizio dell'anno scolastico o che il compiano entro il 31 marzo successivo» (dall'articolo 2).
- «La classe costituisce l'unità didattica di base della scuola elementare» (dall'art. 3).
- «Al fine di assicurare la realizzazione degli obiettivi educativi indicati dai programmi, anche in riferimento al previsto insegnamento di una lingua straniera e allo sviluppo dell'educazione motoria, musicale e della immagine, ad ogni circolo didattico sono assegnati:
  - un numero di docenti pari al numero delle classi;
  - un numero ulteriore di docenti pari ad uno ogni tre classi» (dall'art. 4).

- «Per le classi del 2° ciclo... ferma restando la titolarità dell'insegnante di classe, deve essere previsto l'intervento di più insegnanti per lo stesso gruppo classe o per gruppi di alunni di classe diverse in un sistema di classi aperte, sulla base di un piano didattico definito collegialmente da tutti gli insegnanti impegnati a realizzarlo i quali assumono con ciò una funzione di contitolari» (dall'art. 5).
- «Si costituisce in ogni circolo una unità pedagogica di sostegno didattico al fine di assicurare la progettazione e la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento scolastico atti a superare particolari situazioni di difficoltà degli alunni determinati comunque da condizioni di svantaggio o di handicap. Detta unità collabora con gli insegnanti di classe sia della scuola materna che elementare e, se richiesti, anche con quelli della scuola media nella quale siano inseriti allievi seguiti in precedenza dalla scuola elementare, nonché con i genitori e con specialisti del territorio» (dall'art. 6).
- «L'orario delle attività didattiche della scuola elementare ha la durata di 24 ore settimanali nelle classi del 1° ciclo (prima e seconda - ndr) e di 27 ore settimanali nelle classi del 2° ciclo da svolgersi, di norma, in orario antimeridiano... con decreto ministeriale è disposto l'eventuale ulteriore aumento di orario in relazione al graduale inserimento della lingua straniera» (dall'art. 7).
- «L'insegnamento della religione è assicurato nel quadro delle finalità della scuola elementare. Dello insegnamento si svolge in conformità del Concordato... e alle intese con le rappresentanze con le altre confessioni religiose, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Costituzione» (dall'art. 9).
- «Nella scuola elementare è impartito l'insegnamento di una lingua straniera a cominciare dalla 3° classe. L'introduzione generalizzata dell'insegnamento della lingua straniera... saranno adottati con apposito decreto dal ministero» (dall'art. 10).

Finalmente in Parlamento si discute di nuovi programmi della scuola elementare e di riforma dei suoi ordinamenti. Mercoledì 16 gennaio, in commissione Istruzione alla Camera, il ministro Falcucci ha riferito sul disegno presidenziale, di prossima emanazione, con cui applicare i nuovi programmi indirizzando quale possibile data di avvio l'anno scolastico 1986-87, se il decreto sarà approvato entro il febbraio '85. Insieme al decreto, il ministro dovrebbe presentare anche il disegno di legge relativo agli ordinamenti: diciamo «dovrebbe» perché sia il dibattito in Commissione sia quello che è aperto fuori dal Parlamento ha fatto emergere contraddizioni tra forze di maggioranza, dentro la DC, contraddizioni che si uniscono alle polemiche sollevate dalle prese di posizione, per esempio, dello SNALS.

Già in Commissione la DC ha invitato alla «prudenza e gradualità», ritenendo l'anno scolastico 1986-87 troppo ravvicinato; il PSI ha invece giudicato urgente continuare la discussione già iniziata in Commissione sui testi presentati in Parlamento (PCI, PSI, CIDI) riservandosi un giudizio quando sarà presentato il disegno di legge, ma sollevando perplessità sulla figura del maestro unico al primo ciclo. Il PRI sembra contraddittori rispetto ad opinioni altre volte espresse sull'orario e sulla pluralità dei docenti. Insomma una «normale situazione» di contraddizioni e confusione.

## Ma perché lasciare un tempo ancora così «corto»?

In contraddizione con le linee di riforma della scuola secondaria, in discussione a Senato, è l'indicazione che il ministro ha avanzato per istituire il quinto anno nel biennio magistrale e il quarto e il quinto per la scuola magistrale. Lo stesso piano biennale di aggiornamento per ispettori, direttori didattici, maestri così come preannunciato, non sembra adeguato a un effettivo aggiornamento di cui siano protagonisti i docenti e tutti il personale della scuola.

Non ben precisato risulta poi il ruolo degli enti locali del rapporto scuola-enti locali sia perché non sembra definito le competenze si perché non si prevede un piano per l'utilizzo del personale, che tanto impegno profuso nella scuola, e per un razionale uso di tutte le risorse.

### Riforma delle superiori Rissa nel pentapartito

Di rinvio in rinvio, la legge di riforma della scuola secondaria superiore non tornerà in aula al Senato prima del 5 febbraio prossimo. Il dibattito in commissione è terminato già l'estate scorsa, dopo mesi di rissa tra i partiti della maggioranza pentapartita. Rissa che continuano: il Partito Liberale, per bocca del suo segretario Zanone ha già annunciato che voterà contro il progetto di legge presentato dalla maggioranza, se non ci saranno modifiche. Ma mentre il PSI si è mostrato conciliante verso la richiesta liberale, DC e PRI fanno muro attorno a questo progetto di legge.

Concordato e l'art. 10 delle tavole valdesi; — grandi perplessità sulle formulazioni indicare per l'orario (24 ore nel primo ciclo e 27 nel secondo), per il maestro unico nel primo ciclo, per la titolarità di classe, per la prospettiva creazione di unità pedagogiche interne alla scuola per i bambini con difficoltà di apprendimento non causate da handicap gravi, per l'insegnamento della seconda lingua solo a partire dal secondo ciclo.

In contraddizione con le linee di riforma della scuola secondaria, in discussione a Senato, è l'indicazione che il ministro ha avanzato per istituire il quinto anno nel biennio magistrale e il quarto e il quinto per la scuola magistrale. Lo stesso piano biennale di aggiornamento per ispettori, direttori didattici, maestri così come preannunciato, non sembra adeguato a un effettivo aggiornamento di cui siano protagonisti i docenti e tutti il personale della scuola.

Non ben precisato risulta poi il ruolo degli enti locali del rapporto scuola-enti locali sia perché non sembra definito le competenze si perché non si prevede un piano per l'utilizzo del personale, che tanto impegno profuso nella scuola, e per un razionale uso di tutte le risorse.

Franco Fer  
Romana Bianchi  
(della commissione pubblica istruzione della Camera)

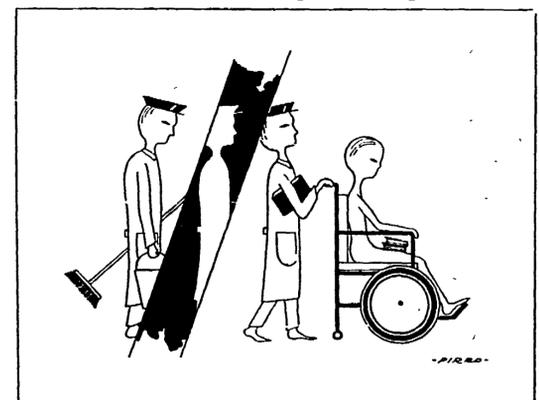
Genitori e studentesse discutono con gli esperti di psicopedagogia preventiva

## L'handicap: prima lo vedo, meglio è

Nella cornice solenne della Sala della Protomoteca in Campidoglio centinaia di ragazze, di insegnanti e di operatori sociali si sono ritrovati per due mattine consecutive per discutere di disadattamento infantile. L'iniziativa è stata promossa da un gruppo di genitori delle studentesse dell'Istituto professionale per assistenti all'infanzia allo scopo di integrare l'ordinaria programmazione didattica, che riserva a tale delicata materia tempo e informazioni insufficienti. L'idea ispiratrice non era solo quella di allargare conoscenze e sensibilità ma di spostare l'accento sulla prevenzione e la percezione precoce dell'handicap nei bambini (le assistenti all'infanzia e alle comunità infantili operano su soggetti da zero a tre anni). E infatti il tema generale era: «Per un psicopedagogia preventiva del disadattamento».

Assieme a alcuni docenti dello stesso Istituto, vari specialisti hanno svolto relazioni sui sottotemi: «Una psicopedagogia preventiva nell'individuazione dell'handicap come diagnosi precoce» (prof. A. Giordano); «Possibilità d'inserimento dei bam-

Un'iniziativa, a Roma, di un gruppo di genitori di studentesse dell'Istituto professionale per assistenti all'infanzia - Insegnare la prevenzione



mini audiolesi o con altri handicap» (prof. C. Merlo); «Problemi relativi alle malformazioni congenite del sistema nervoso centrale» (C. Di Rocca); «Per una psicopedagogia preventiva delle tossico-manie» (prof. R. Mocciaro). Le studentesse hanno posto decine di domande e discusso in particolare gli aspetti pratico-metodici della prevenzione, mostrando grande interesse. Come ha notato, alla conclusione a nome dei genitori, Dina Roggi, il successo dell'iniziativa stimola lo sforzo per rendere regolare, nello schema didattico dell'Istituto, questo tipo di integrazione informativa che arricchisce contemporaneamente studenti e corpo insegnante.

Ma anche l'istituzione comunale s'è resa conto del valore di questa iniziativa e la prova è non solo nell'aver messo a disposizione la prima sala cittadina ma nell'annuncio che l'Assessorato alla scuola ha deciso di apprestare un ufficio per la promozione dell'educazione permanente.

Gli atti del convegno verranno pubblicati. Ci si può rivolgere a: Istituto professionale di Stato per assistenti all'infanzia, via dei Genovesi, 30, 00153 Roma.

### Agenda

- **INSEGNARE SEMIOTICA** — Guida a una semiotica per la scuola è un testo che Franca Mariani (fondatrice e presidente del Gruppo romano di semiotica) ha realizzato per la collana «Le guide di Paideia» degli Editori Riuniti. Il libro (180 pagine, 16.000 lire) contiene, tra l'altro, una serie di proposte di interventi «semiotici» nella pratica didattica, dalla lettura di un testo di Leopardi al «mobile come oggetto comunicativo».
- **FORMAZIONE TECNICA** — Il numero 29 di Studi e documenti degli anni della Pubblica Istruzione (editrice Le Monnier, lire 8.000) è dedicato a «Una nuova metodologia nella formazione tecnica». Il volume contiene anche i progetti «Cinque», «Ergon», «Ambra», «Igea» di sperimentazione nell'istruzione post obbligatoria.
- **CONCORSO PER BORSE DI STUDIO** — L'Associazione Interculturale (rappresentante in Italia dell'AFS International) bandisce un concorso per una borsa di studio di 1.000.000 per una ricerca su «La legislazione italiana e gli ostacoli alla mobilità giovanile internazionale». Per informazioni: segreteria di Intercultura, piazza S. Pantaleo 3, 00186, Roma, telefono 06/657241.
- **OFFICINE E SCUOLA** — Sono ancora aperte le iscrizioni ai due seminari organizzati dal CIDI di Roma su «Controlli ed automazioni industriali» e «Igiene e sicurezza del lavoro nei programmi e nelle attività didattiche delle scuole secondarie superiori» (i conduttori di quest'ultimo corso sono Giovanni Berlinguer, Marco Bucca, Irene Figliola-Talamancan, Antonio Smargiassa e Paolo Coniti). I seminari sono inseriti nel più vasto progetto del CIDI romano su «L'uso delle risorse e qualità della scuola». Per informazioni: CIDI di Roma, piazza Sonnino 13, telefono 06-5891325 o 5809374 (Silvia Chiaromonte, Daniela Polito).
- **FORMAZIONE PROFESSIONALE** — È in corso un ciclo di conferenze organizzato dalla Regione Emilia-Romagna, dal Comune di Bologna e dalle Province di Bologna, Ferrara e Modena su «Strategie per l'occupazione giovanile e formazione professionale: un confronto tra Europa, Stati Uniti e Giappone». Per informazioni, Comune di Bologna, assessorato all'Istruzione superiore, telefono 051-336708.
- **MEDICINA SCOLASTICA** — È uscito per i tipi della Nuova Italia Scientifica il libro di Roberto Javicoli «Elementi di medicina scolastica» (299 pagine, 16.500 lire). Il libro si rivolge agli operatori sanitari, agli operatori scolastici e agli stessi genitori.
- **FOTOGRAFIA DIDATTICA** — Il Centro Ilford di fotografia didattica proseguendo nell'attuazione del Programma-Scuola, sviluppato a livello internazionale, ha pubblicato il volume «L'Audiovisivo», curato da Carla Novi e dedicato alla produzione di sequenze diapositive. Il fascicolo di 70 pagine corredate da illustrazioni è gratuitamente inviato agli insegnanti che ne fanno richiesta scrivendo o telefonando al Centro Ilford (Casella postale 77, 21047 Saronno). Nella richiesta occorre specificare l'indirizzo dell'istituto presso cui si presta servizio.
- **MENSILE DI SCUOLA** — Interventi è il titolo del periodico pubblicato dal Pci di S. Giovanni in Persiceto. Il n. 8-9 dell'84 è dedicato alla scuola. Può essere richiesto gratuitamente alla redazione (via Rocco Stefani n. 5, S. Giovanni in Persiceto).
- **DEMOGRAFIA INSEGNATA** — Il Dipartimento di Scienze demografiche dell'università di Roma-La Sapienza organizza per i giorni 14-16 febbraio (Aula Convegni del

Consiglio nazionale delle Ricerche, Piazzale A. Moro 7 - Roma) un Convegno sul tema «L'insegnamento della demografia e la formazione dei demografi in Italia». I lavori sono organizzati in quattro sessioni: «La demografia e i suoi rapporti con le altre scienze» (F. Federici, J. Bourgeois-Pichat, C. Cipolla, G. B. Sgritta, S. Sylos Labini, L. Terrenato); «L'insegnamento della demografia e i profili formativi» (A. Pinnelli, M. Laeng, P. De Sandre, A. Santini, A. Nobile, F. Pilocco); «Demografia e Professioni» (M. Natale, B. Colombo, L. Fabbris, S. Distasio); «Demografia e opinione pubblica» (A. Golini, R. Palomba, A. Menitti). Segreteria organizzativa: via Nomentana 41-00161 Roma, tel. 06-8445558/8442718.
- **DOCUMENTAZIONE HANDICAP** — L'Alas (Associazione italiana per l'assistenza agli spastici) ha avviato dal mese di gennaio '85 una Rassegna stampa handicap con cadenza mensile. Per informazioni e abbonamenti rivolgersi al Centro, via Alimandini 2/a, 40136 Bologna, tel. 051/331694.

## Trovo il libro in biblioteca con dieci domande

Chi sono io?



**Filosofia e psicologia**  
100-199

Sono i libri che trattano idee, intuizioni, sistemi logici e razionali con i quali l'uomo ha organizzato la conoscenza di se stesso e del mondo.

Dio esiste?



**Religione**  
200-299

Sono libri di teologia, di storia delle religioni, delle Chiese e delle sette; i testi della Bibbia e dei vari riti.

Che cos'è la società?



**Scienze sociali**  
300-399

Sono i libri di politica, di statistica, di sociologia; trattano anche usi e costumi, leggi e educazione.

Che lingua parlo?



**Linguaggio**  
400-499

Sono i libri sulle parole e sui modi di esprimersi, i dizionari, le grammatiche, la nostra lingua e le lingue straniere antiche e moderne.

In Italia è abitudine di poche persone frequentare la biblioteca, soprattutto perché le biblioteche pubbliche non sono messe alla portata di tutti. Quando poi vi si entra, per molti, anche per persone colte, può diventare un problema muoversi e orientarsi con sicurezza.

Che fare allora? Come cercare un libro? Come consultare cataloghi e schedari?

Per questi e altri interrogativi Maria Cecilia Cuturi, che lavora all'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane, ha costruito un agile ed efficace volume, «Guida all'uso delle biblioteche», pubblicato nella collana «Libri di base» diretta da Tullio De Mauro (Editori Riuniti, 1985, L. 7.500). Dal volume ricaviamo per i nostri lettori, soprattutto per insegnanti e studenti, la sequenza delle dieci domande-chiave per capire come si trova un libro con il Sistema decimale Dewey.

Che cosa accade in natura?



**Scienze pure**  
500-599

Sono i libri di fisica, chimica, astronomia, botanica, zoologia, e matematica.

Come posso controllare la natura?



**Scienze applicate**  
600-699

Sono i libri di medicina, agricoltura, ingegneria, trattamento delle scoperte, le invenzioni, le applicazioni, i mestieri e le professioni umane.

Che cosa succede in tutto?



**Opere generali**  
800-999

Sono le enciclopedie, le raccolte e le rassegne periodiche; qui sono anche giornali e i manoscritti.

Come posso esprimermi, creare, divertirmi?



**Arti**  
700-799

Sono i libri di arti figurative di pittura, di scultura, di foto, di musica e di spettacolo; comprendono anche gli sport e i giochi.

Quali sono le storie più belle del mondo?



**Letteratura**  
800-899

Sono i romanzi, le poesie, racconti, le favole, i testi teatrali di tutti i popoli e di tutte le lingue.

Quando e dove è accaduto?



**Storia-Geografia**  
900-999

Sono i libri di storia e di geografia, le biografie, le descrizioni di tutti i popoli di tutti i paesi divisi per aree geografiche.

Devo posso trovare di tutto?



**Opere generali**  
800-999

Sono le enciclopedie, le raccolte e le rassegne periodiche; qui sono anche giornali e i manoscritti.

(Disegni di Rosalba Catano)